



Fondazione Opera Don Calabria
Don Luigi Pedrollo - E.T.S.

BILANCIO SOCIALE a n n o 2 0 2 3



01

BILANCIO SOCIALE 2023

SOMMARIO

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO.....	2
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	4
MISSIONE E VALORI	
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	6
ORGANI SOCIETARI	
I PORTATORI DI INTERESSE - STAKEHOLDER	
4. LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	8
COLLABORATORI	
SODDISFAZIONE DEL PERSONALE	
5. OBIETTIVI, ATTIVITÀ E SERVIZI FORNITI.....	18
OBIETTIVI GENERALI	
SERVIZI OFFERTI	
OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ANNO	
BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI	
6. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA.....	24
7. INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA.....	26

02

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Con il presente documento, FONDAZIONE OPERA DON CALABRIA - DON LUIGI PEDROLLO ETS (di seguito anche Fondazione) desidera rendicontare le informazioni di natura non finanziaria relative all'esercizio 2023 sulla base della normativa riguardante gli enti del Terzo Settore (contenuti minimi previsti dal D.M. del 4 Luglio 2019).

La Fondazione, già Fondazione Don Calabria - Dopo di Noi e successivamente Fondazione Opera Don Calabria - Don Luigi Pedrollo, ha completato il processo di trasformazione in ETS nel 2022 recependo così quanto previsto dalla riforma del terzo settore.

Nella redazione del report, Fondazione recepisce la Direttiva Europea 014/95/UE in materia di non-financial disclosure e il D.lgs254/2016 che consente la sua attuazione in Italia. Sono state adottate le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, fornite dal Decreto Ministeriale 4 Luglio 2019, nonché le linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale (VIS) previste dal Decreto Ministeriale 23 Luglio 2019.

In particolare, il presente documento include i contenuti minimi indicati dal D.M. del 4 Luglio 2019, e cioè:

La metodologia adottata

Le informazioni generali sull'Ente

Le informazioni sulla Governance

Le informazioni sulle Persone che operano per l'Ente

La descrizione delle attività svolte dall'Ente

La descrizione della situazione economico-finanziaria dell'Ente

Altre informazioni di natura non finanziaria

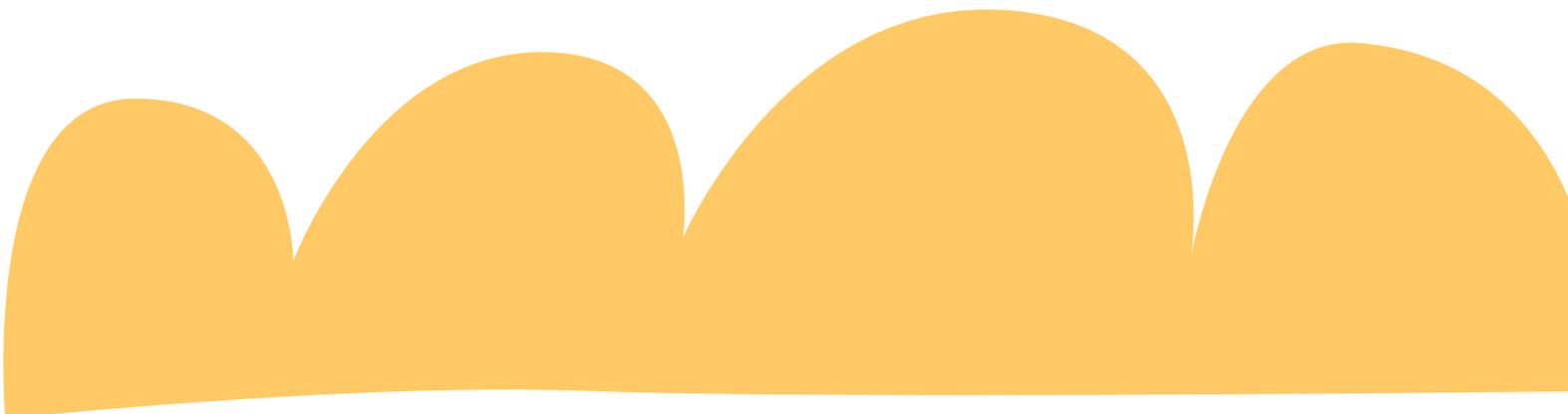
03

Nell'elaborare il documento di Bilancio Sociale la Fondazione si è ispirata ai principi di inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità, materialità e completezza per la definizione dei contenuti ed ai principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività per la definizione della qualità del documento.

Il presente bilancio sociale desidera quindi essere uno strumento utile per mettere a disposizione degli stakeholder (lavoratori, associati, cittadini, pubbliche amministrazioni, ecc.), informazioni circa le attività svolte e i risultati sociali conseguiti dall'ente nell'esercizio.

Si precisa infine, che il 2023 è il primo anno per cui viene redatto il bilancio sociale della Fondazione, in quanto nell'anno di trasformazione in ETS (2022) la stessa non ha superato la soglia di un milione di euro di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate prevista dall'articolo 14 del d.lgs 117/2017.

Per informazioni e chiarimenti riguardo al presente report, si prega di rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: amministrazione@centrocalabria.it.

- *DIRETTIVA 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.*
 - *DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 2016, n. 254. Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.*
 - *DECRETO 4 luglio 2019. Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.*
 - *DECRETO 23 luglio 2019. Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore.*
- 

04

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Fondazione Opera Don Calabria - Don Luigi Pedrollo è nata nel 2004 per volontà della Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza - Casa Buoni Fanciulli - Istituto Don Calabria (di seguito anche Congregazione), con denominazione originale Fondazione Don Calabria - Dopo di Noi

Attualmente la stessa è una ETS che ha come attività principale l'accoglienza residenziale di disabili adulti.

Nel corso degli anni la Fondazione ha dapprima promosso la realizzazione di una struttura che porta il nome di "La Nostra Casa" e si classifica come Comunità alloggio per persone con disabilità (allegato A della DGR 84/2007) e successivamente, in una struttura adiacente, la realizzazione di un Gruppo Appartamento ad elevata intensità assistenziale. La Fondazione, che da sempre ha uno stretto legame morale e valoriale con Congregazione fondatrice, gestisce le attività avvalendosi anche dei servizi forniti dal Centro Polifunzionale Don Calabria (casa filiale della Congregazione), con cui ha stipulato specifici accordi di collaborazione.

La Fondazione ha sede legale a Verona, in via San Zeno in Monte 23, e una sede operativa sempre a Verona, in via San Marco 121, all'interno del Centro Polifunzionale Don Calabria (www.centrodoncalabria.it)



MISSIONE E VALORI



“ E noi tutti dobbiamo essere come tanti fari, accesi dalla Divina Provvidenza e alimentati di continuo dallo spirito tutto speciale e proprio di questa luce. San Giovanni Calabria ”

La Fondazione uniforma i suoi valori e i suoi principi ispiratori a quelli della Congregazione fondatrice che, a sua volta, trova il riferimento diretto al pensiero del padre san Giovanni Calabria ed allo spirito che sempre lo ha animato nel dare vita alle sue Opere: il completo abbandono nelle braccia della Divina Provvidenza, la testimonianza della Paternità di Dio e del Suo amore per noi, la disponibilità a qualunque servizio ma soprattutto, la disponibilità a svolgere quei servizi dai quali nulla c'è umanamente da ripromettersi e la cura particolare per i poveri, gli ammalati e i bisognosi in genere.

Mossa da questi valori, la missione principale della Fondazione è l'assistenza, la cura e la tutela di quelle persone disabili che necessitano di accoglienza residenziale, di servizi aiuto alla personale o di sollievo alla famiglia con particolare riferimento alle persone economicamente più svantaggiate. L'intento è quindi quello di divenire un punto di riferimento per le persone adulte con disabilità e le loro famiglie nel progettare e realizzare il percorso di vita nell'età adulta e nel “dopo di noi”, con particolare attenzione all'aspetto della residenzialità.

06

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

ORGANI SOCIETARI

Ente Fondatore:

Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza - Casa Buoni Fanciulli - Istituto Don Calabria

Consiglio di Amministrazione:

Si compone di cinque membri,
don Valdecir Tressoldi (Presidente),
dott. Federico Patuzzo (Direttore), fr. Matteo Rinaldi (Vice-presidente)
don Giacomo Cordioli (consigliere), dott. Marco Piccoli (consigliere)

Sindaco unico: dott. Lorenzo Spinnato



Fondazione Opera Don Calabria
Don Luigi Pedrollo - E.T.S.

OPERA DON CALABRIA - CENTRO
POLIFUNZIONALE "DON CALABRIA"
Presidente Fr Matteo Rinaldi
Direttore Dott. Federico Patuzzo

AMMINISTRAZIONE/SERVIZI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Don Valdecir Tressoldi, Fr. Matteo Rinaldi, Dott. Federico Patuzzo, Don Giacomo Cordioli, Dott. Marco Piccoli

PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE: Don Valdecir Tressoldi

DIRETTORE dott. Federico Patuzzo

RESPONSABILE dott. Marco Piccoli

SEGRETERIA/
FRONT OFFICE

REFERENTE
AMMINISTRATIVO

REFERENTI DI
SERVIZIO

OPERATORI NEI
SERVIZI

REFERENTE
QUALITÀ

07

PORTATORI DI INTERESSE - STAKEHOLDER

C.P.S.D.P. - C.B.F. - ISTITUTO DON CALABRIA	Possibilità di progettualità sinergiche e innovazione servizi, con condivisione di buone prassi nell'ambito dei servizi educativi e socio sanitari rivolte a persone con disabilità.
Collaboratori e volontari	Rispetto delle norme regionali relative ad accreditamento istituzionali, utilizzo efficiente ed efficace delle risorse con auspicio di continuità dei servizi nel tempo, lavoro e miglioramento alla ricerca del miglior benessere psico-fisico degli utenti.
Regione Veneto	Rispetto delle norme regionali relative ad accreditamento istituzionali, utilizzo efficiente ed efficace delle risorse con auspicio di continuità dei servizi nel tempo condivisione progettualità per lo sviluppo dei servizi.
Ulss locali	Assistenza socio sanitaria residenziale per disabili adulti, condivisione progettualità per lo sviluppo dei servizi.
Comuni	Assistenza socio sanitaria residenziale per disabili adulti, condivisione progettualità per lo sviluppo dei servizi.
Utenti	Assistenza socio sanitaria residenziale per disabili adulti, attività educative ed occupazionali diurne in base alle abilità del singolo utente.
Aziende	Sostegno di attività, iniziative progettualità promosse dalla Fondazione nell'interesse dell'utenza.
TERRITORIO	Assistenza socio sanitaria residenziale per disabili adulti.

08

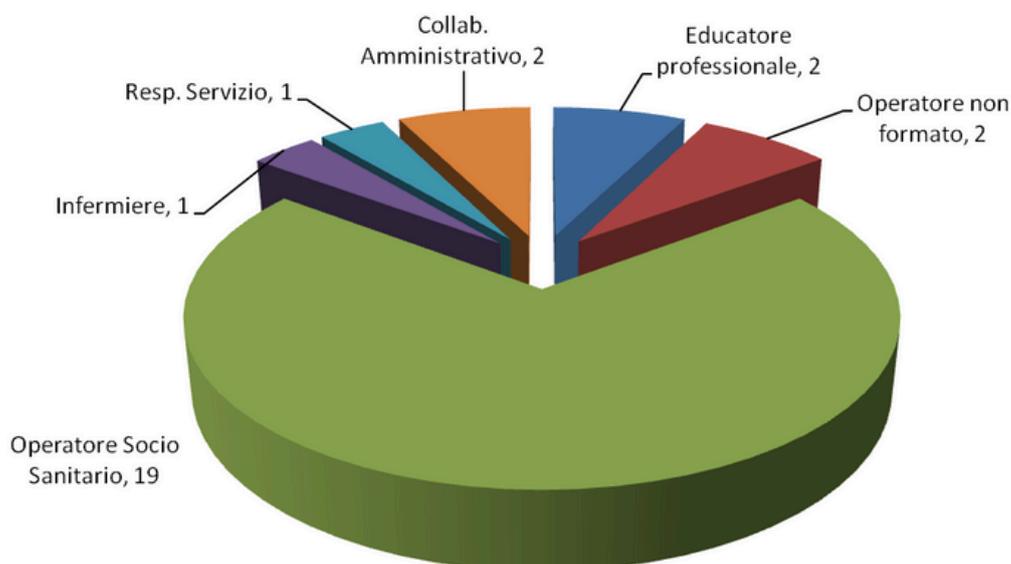
4. LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

COLLABORATORI E VOLONTARI

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Per lo svolgimento delle proprie attività legate alla gestione dei suoi servizi socio-educativo-assistenziali, la Fondazione ha sottoscritto un contratto di collaborazione con il Centro Polifunzionale Don Calabria (di seguito Centro), casa filiale della Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza - Istituto Don Calabria, ente per volontà del quale è stata costituita la Fondazione stessa.

Il Centro pertanto, stante il rapporto che lo lega alla Fondazione e avendo ampia e consolidata esperienza nella gestione di questa tipologia di servizio, si è reso disponibile nel garantire questa forma di collaborazione, dotando la Fondazione per l'anno 2023 di un congruo gruppo di collaboratori, come di seguito composto:



09

Questo gruppo di collaboratori è formato al 74% da persone di genere femminile e al 26% maschile. L'età media del personale è di 40 anni.

Concentrandosi solamente sul gruppo composto da infermieri, educatore e operatori, coloro che quindi operano a stretto contatto con gli utenti dei servizi, la composizione è al 79% femminile, al 21% maschile con un'età media di 39 anni.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

I collaboratori impegnati nei servizi della Fondazione, prendono periodicamente parte ad una serie di percorsi di formazione individuati in sede di elaborazione del programma formativo annuale.

L'obiettivo è perseguire il continuo miglioramento dei servizi offerti al fine di aumentare il benessere psico-fisico degli ospiti accolti presso le nostre strutture.

Per l'anno 2023 la formazione si è concentrata in particolare sui seguenti temi:

- metodologia ABA per la strutturazione di una gestione delle problematiche comportamentali;
- formazione e supervisione casi con psicoterapeuta finalizzata a strutturare dei corretti interventi psicoeducativi nell'ambito della gestione degli aspetti connessi alla sessualità in utenti adulti con disabilità;
- supervisione dinamiche di equipe;
- stimolazione basale primo livello;
- metodo PECS



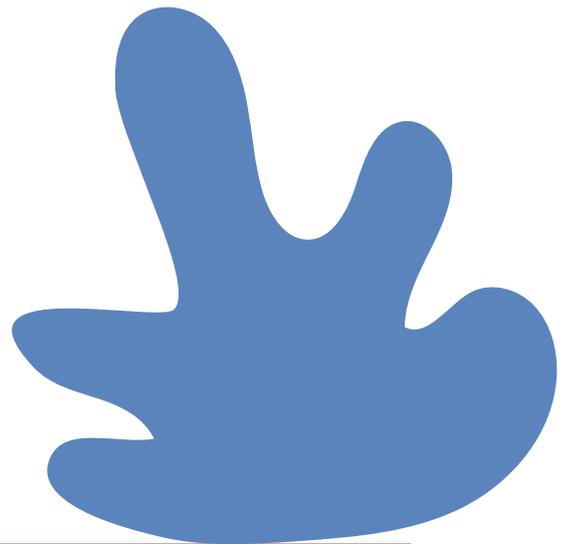
10

VOLONTARI E ALTRO PERSONALE

La Fondazione si avvale anche del prezioso apporto di personale volontario e di Religiosi (suore, preti o fratelli) messi a disposizione dei servizi dalla Congregazione Fondatrice.

Il gruppo dei volontari si compone di persone iscritte all'associazione Una Vita a Colori ODV (ente nato grazie all'iniziativa di un gruppo di familiari di utenti accolti presso i servizi dell'Opera Don Calabria, con lo scopo di offrire alle persone disabili del territorio una serie di opportunità in particolare per il loro tempo libero) e volontari del Servizio Civile Universale (2 persone per l'anno 2023).

EMOLUMENTI, COMPENSI O CORRISPETTIVI ATTRIBUITI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, AI DIRIGENTI NONCHÈ AGLI ASSOCIATI



I componenti del Consiglio di Amministrazione, inclusi Presidente, Vice-Presidente e Direttore prestano la propria attività per la Fondazione a titolo gratuito.

I collaboratori occupati direttamente nei servizi, sono messi a disposizione tramite contratto di collaborazione con il Centro Polifunzionale Don Calabria o tramite accordo di distacco di personale con lo stesso Centro.

Per tali contratti, per l'anno 2023 la Fondazione ha riconosciuto al Centro l'importo di Euro 612.809,16.

11

SODDISFAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso del 2023 la Fondazione ha proceduto ad una rilevazione dello stato di benessere del personale utilizzando la metodologia proposta dall'INAIL per la rilevazione dello stress lavoro correlato.

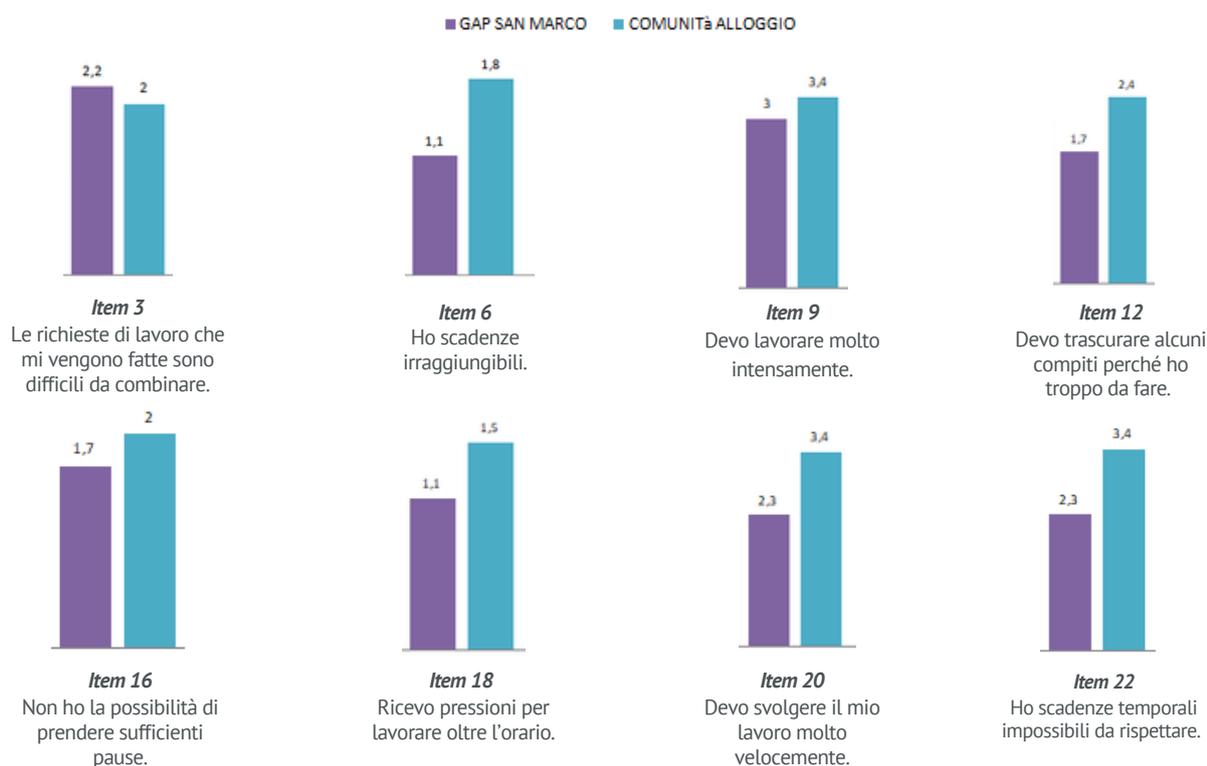
Il modello di rilevazione è stato indicato dal manuale *La Metodologia per la valutazione e gestione del rischio stress lavoro-correlato, Modulo contestualizzato al settore sanitario - 2022*. Viste le peculiarità della metodologia INAIL e valutata la possibilità di applicarla ai servizi residenziali presenti e offerti dalla Fondazione, sono stati utilizzati gli strumenti proposti tra cui il *Questionario Strumento Indicatore*. Si tratta di un questionario che è stato somministrato ai singoli operatori e che misura gli aspetti del contenuto e del contesto del lavoro considerati potenziali fattori di rischio Stress Lavoro Correlato.

Di seguito vengono riportati i risultati ottenuti suddivisi per aree tematiche, specificando i singoli item suddivisi per ogni servizio residenziale.

Lo strumento prevede due scale alternative di risposta:

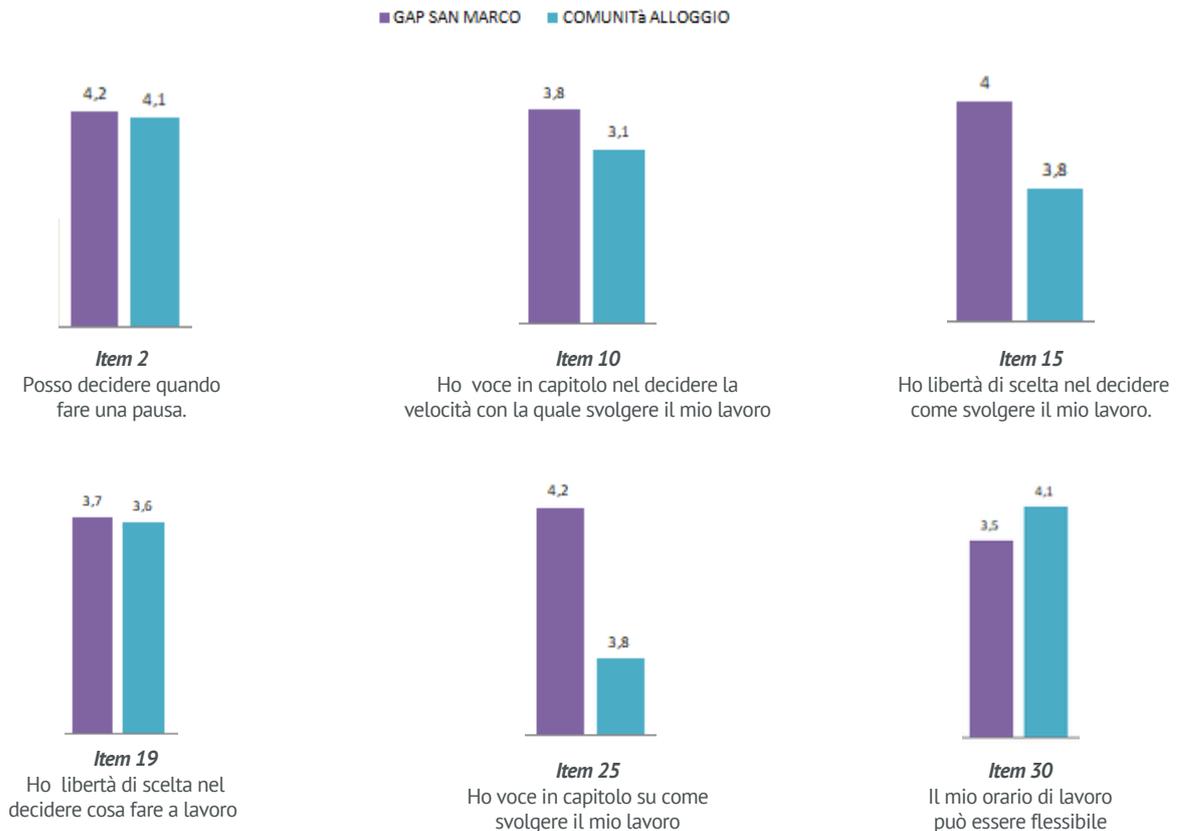
- fino all'item 23 è utilizzata una scala di frequenza da 1 "mai" a 5 "sempre"
- dall'item 24 al 65 invece è utilizzata una scala da 1 "fortemente in disaccordo" a 5 "fortemente in accordo".

1. Carico lavorativo, organizzazione del lavoro e contesto

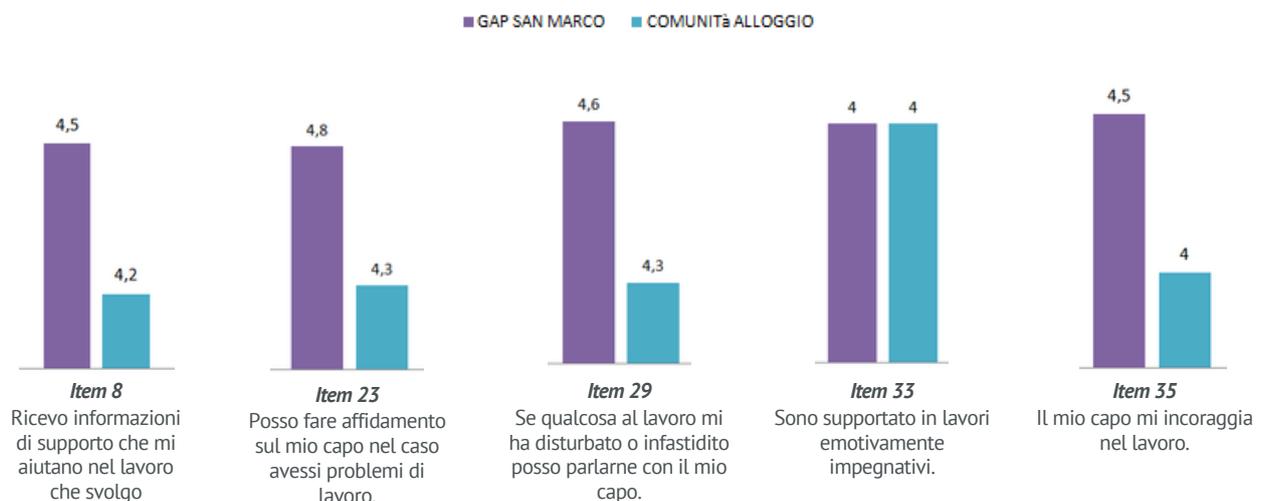


12

2. Autonomia/controllo dei lavoratori sulle modalità di svolgimento della propria attività lavorativa

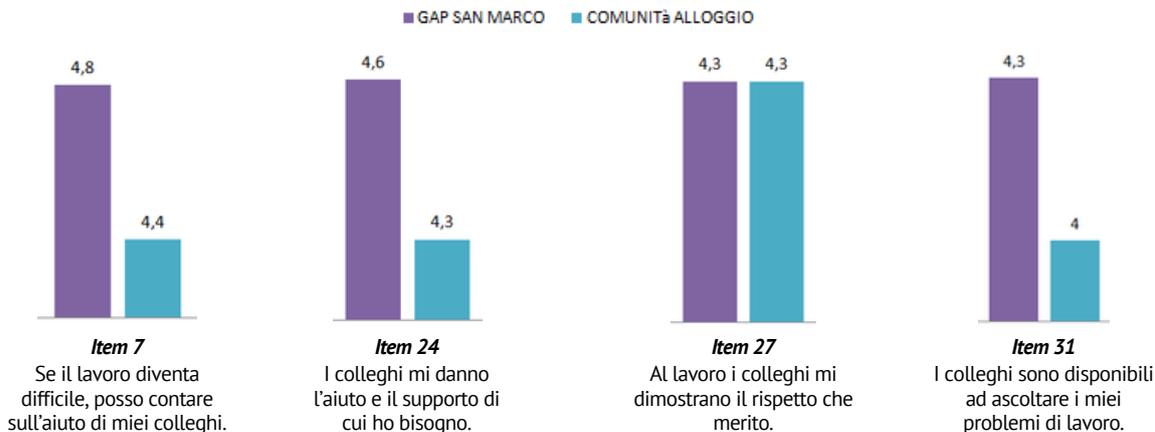


3. Incoraggiamento, supporto e risorse fornite dall'azienda e dai superiori.

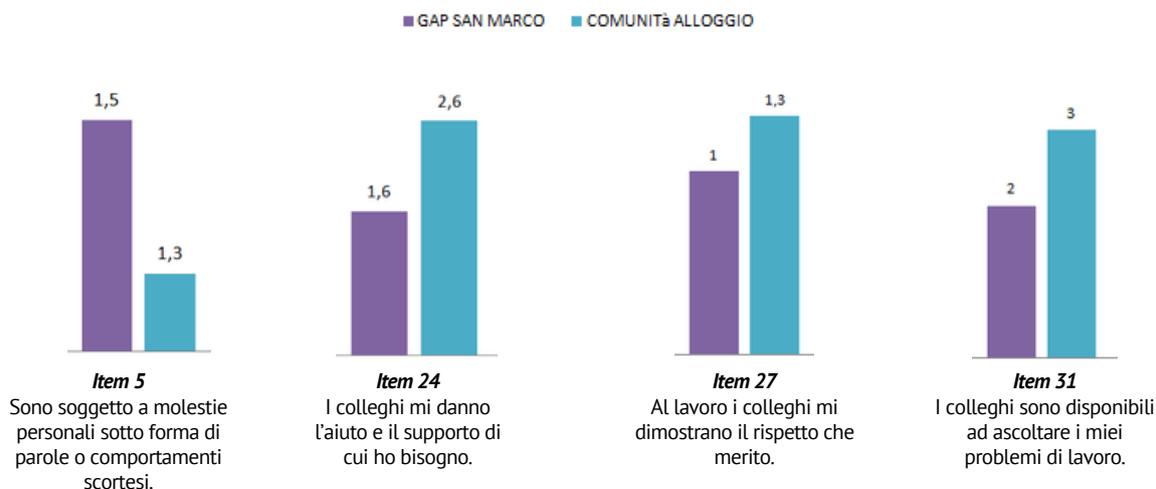


13

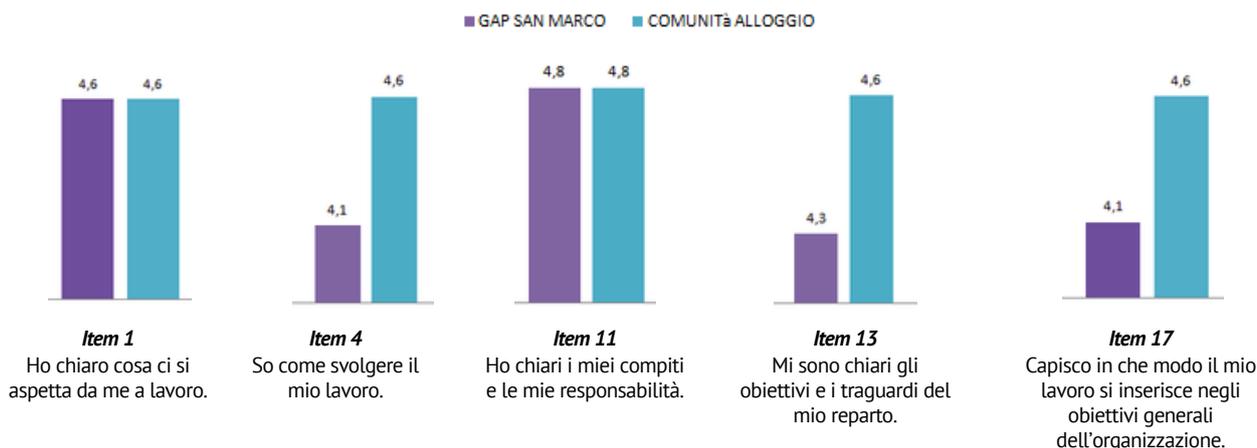
4. Incoraggiamento, supporto e risorse fornite dai colleghi.



5. Promozione di un lavoro positivo per evitare i conflitti ed affrontare comportamenti inaccettabili (item reverse)

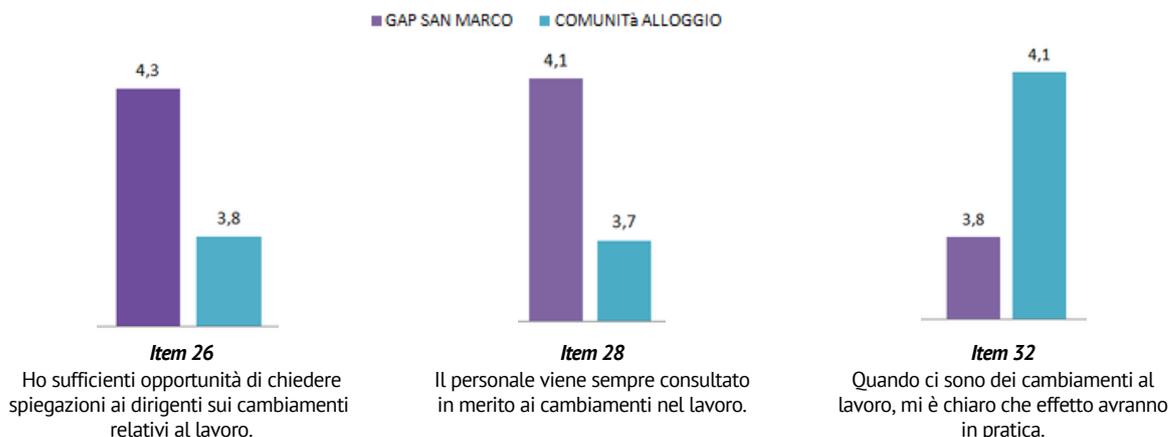


6. Consapevolezza del lavoratore relativamente alla posizione che riveste nell'organizzazione e garantisce che non si verifichino conflitti.

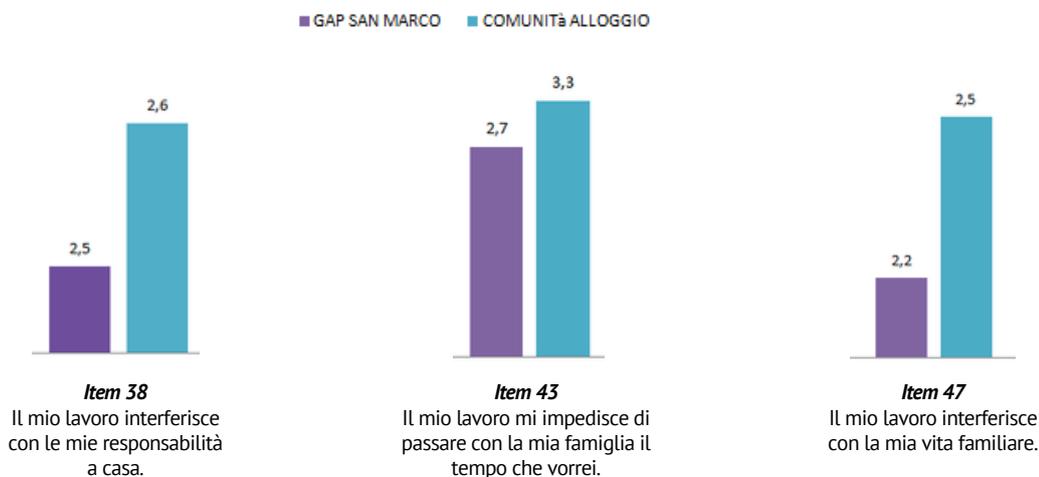


14

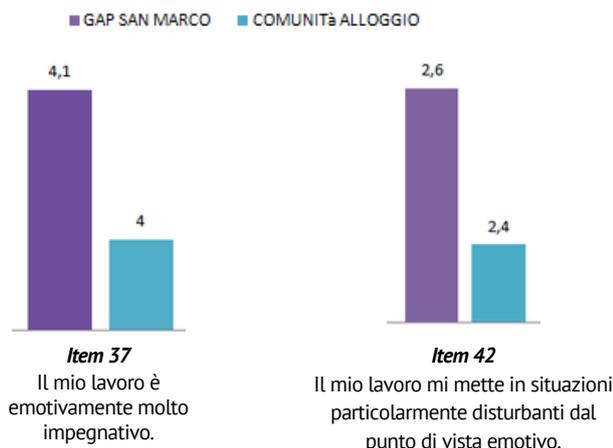
7. In che misura i cambiamenti organizzativi, di qualsiasi entità, vengono gestiti e comunicati nel contesto aziendale



8. Grado di interferenza che la sfera lavorativa esercita sulla vita extralavorativa (in particolare familiare) del lavoratore (item reverse)

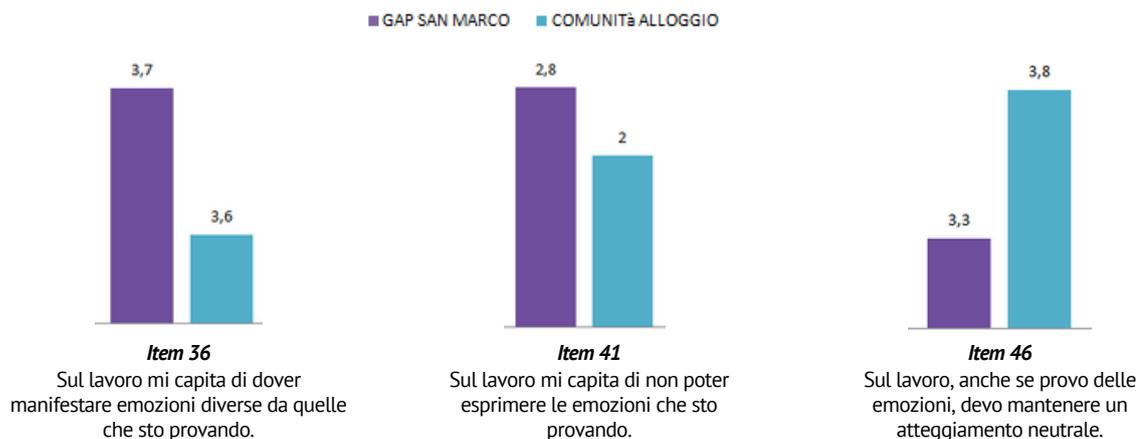


9. Grado di coinvolgimento emotivo sostenuto nella relazione con i pazienti. (item reverse)

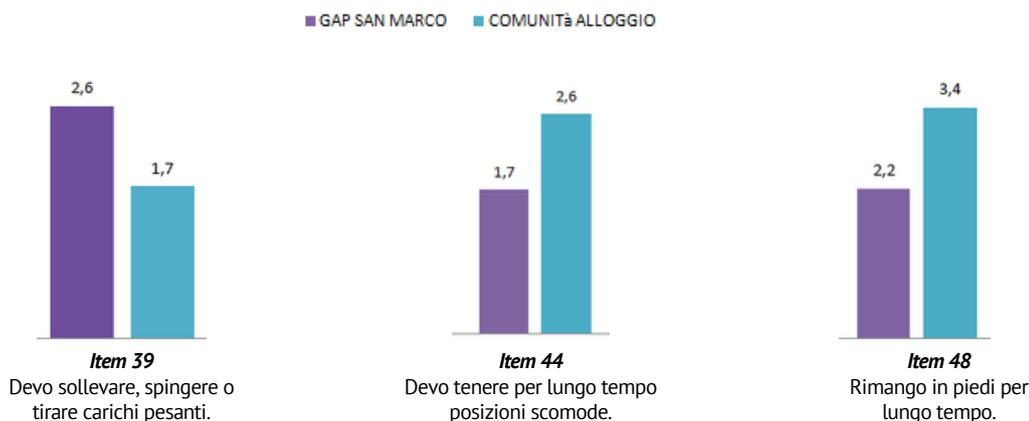


15

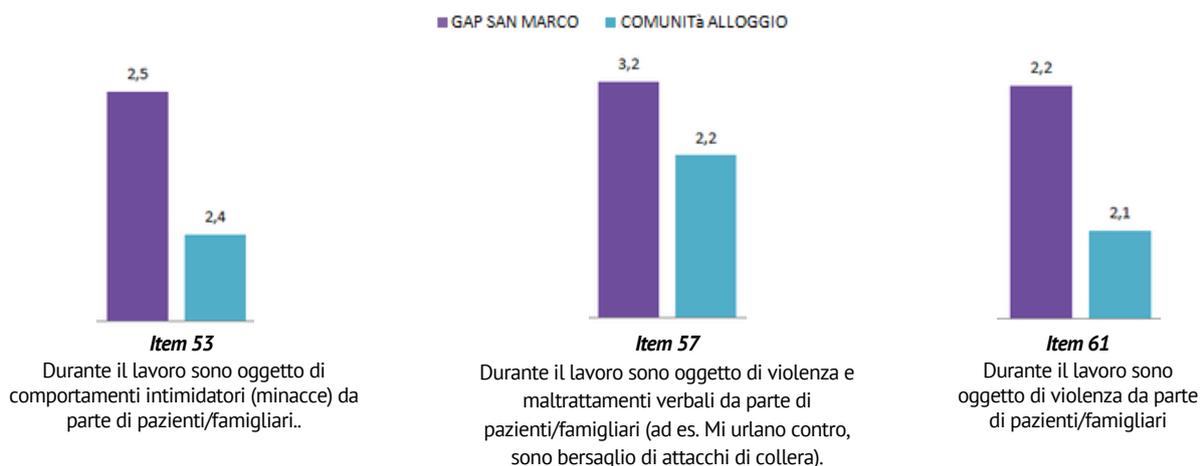
10. Esperienza di discrepanza tra gli stati emotivi effettivamente sperimentati e quelli che debbono essere mostrati e comunicati. (item reverse)



11. Aspetti percepiti come rischiosi per lo sviluppo di disturbi muscoloscheletrici dovuti alla movimentazione dei pazienti e/o all'assunzione di posizioni scomode per un tempo prolungato. (item reverse)

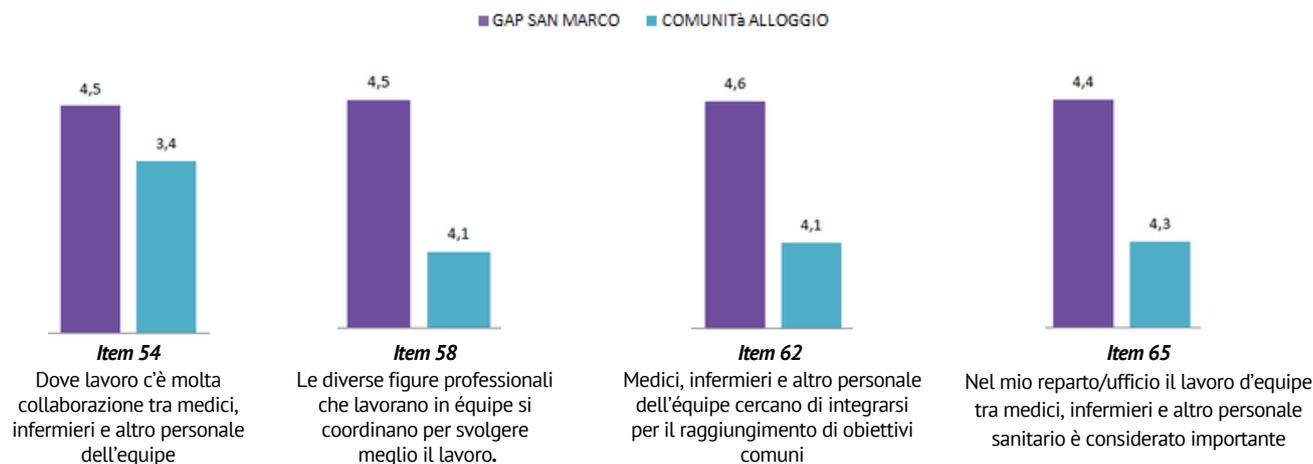


12. Comportamenti ostili mostrati dai pazienti/famigliari che potrebbero assumere la forma di minacce, di maltrattamenti verbali e/o violenza fisica. (item reverse)

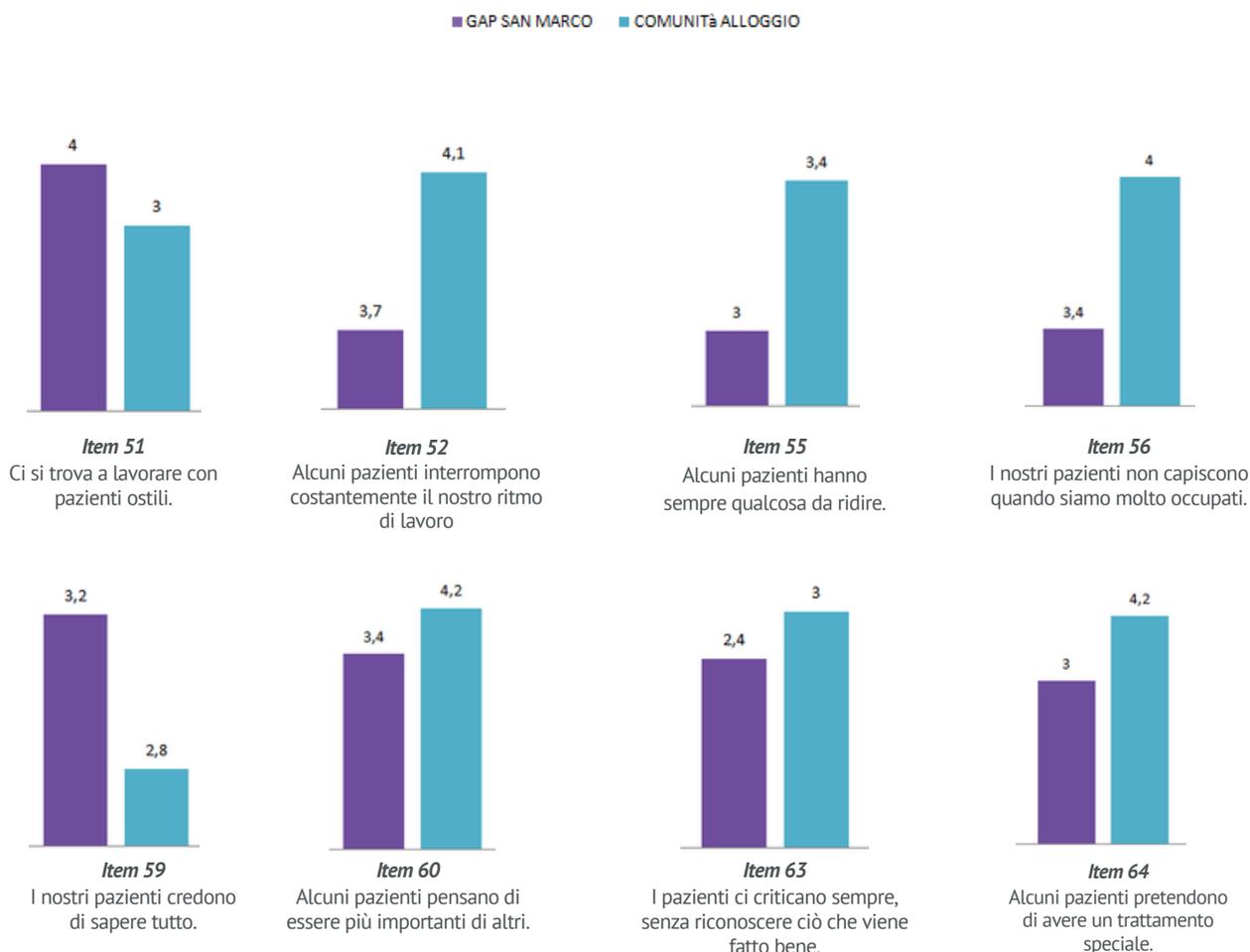


16

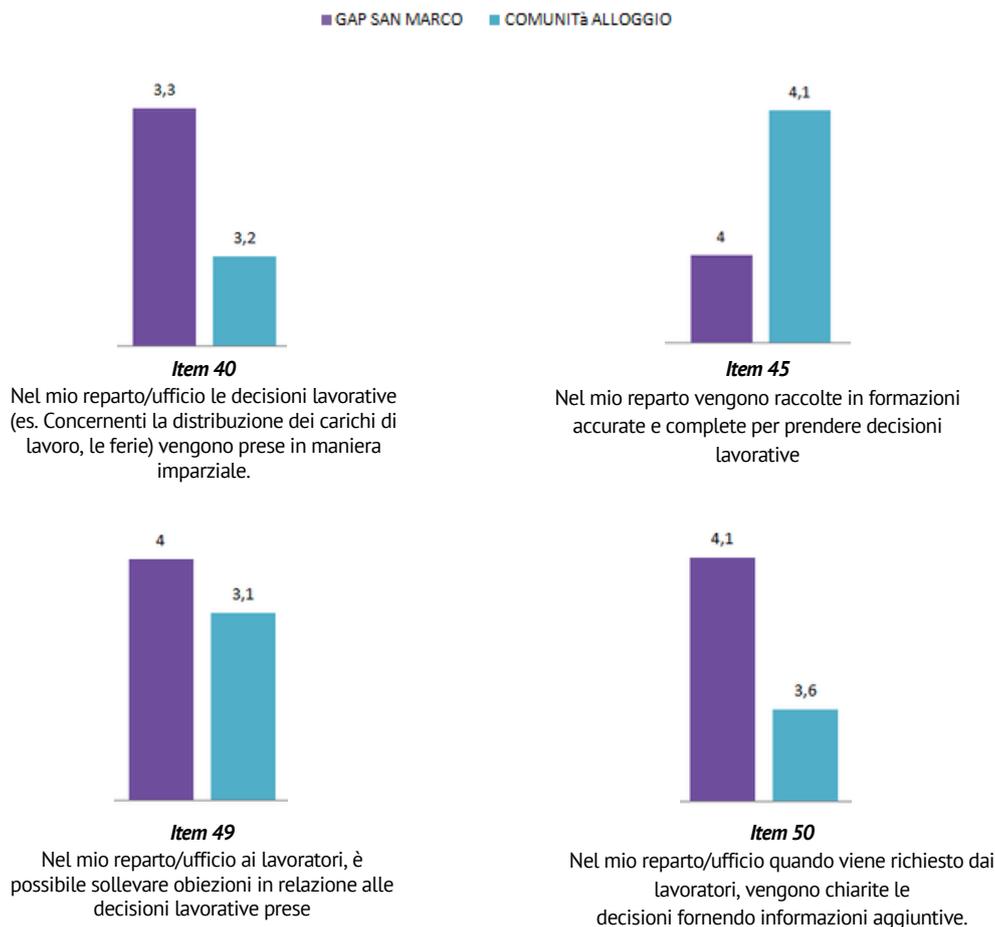
13. Livello di integrazione e funzionamento dell'equipe la cui carenza potrebbe generare attriti e tensioni in grado di ripercuotersi sulla prestazione lavorativa



14. Richieste eccessive che i pazienti rivolgono al personale sanitario che potrebbero creare interferenza con l'attività lavorativa. (item reverse)



15. Percezione della qualità morale ed equità di trattamento dei lavoratori.



Attraverso l'applicazione di strumenti di rilevazione della soddisfazione percepita, della valutazione dello stress lavoro-correlato e dell'analisi di eventuali criticità o bisogni rilevati, è stato possibile strutturare interventi per dare degli elementi di monitoraggio dei risultati e generare un processo di miglioramento continuo nel contesto della gestione del personale.

Le aree emerse come critiche e prioritarie per la pianificazione di un intervento sono state:

- 1) Il carico emotivo, la dissonanza emotiva e l'interazione con i pazienti
- 2) Pianificazione dei compiti, carico-ritmo di lavoro e orario di lavoro.
- 3) Gestione e comunicazione del cambiamento

La rilevazione ha permesso anche di evidenziare alcuni punti di forza dei servizi, quali:

- 1) Controllo e autonomia decisionale
- 2) Ruolo e autoefficacia percepita
- 3) Supporto del management, supporto dei colleghi e relazioni.

5. OBIETTIVI, ATTIVITÀ E SERVIZI FORNITI

OBIETTIVI GENERALI

Negli anni la Fondazione ha promosso la creazione di servizi e di progetti che tutt'oggi conservano la partecipazione di numerose famiglie che condividono lo spirito d'azione e le finalità della fondazione.

L'obiettivo generale che i servizi offerti perseguono è quello di garantire, dove necessario, accoglienza anche a persone con profili di gravità significativi, in modo da ridurre al massimo, anche per questi soggetti, la segregazione dal territorio e favorire invece l'accesso a opportunità di integrazione.

Attraverso l'accoglienza e la gestione della vita quotidiana i servizi e i progetti disponibili sono orientati alla tutela della persona, allo sviluppo delle abilità residue, offrendo alla persona adulta con disabilità un ambiente di vita che concorra ad uno stato di benessere psico-fisico, al mantenimento e lo sviluppo delle proprie potenzialità, alla promozione di attività e relazioni con il territorio e, ove necessario, ad un'adeguata assistenza personale.

SERVIZI OFFERTI

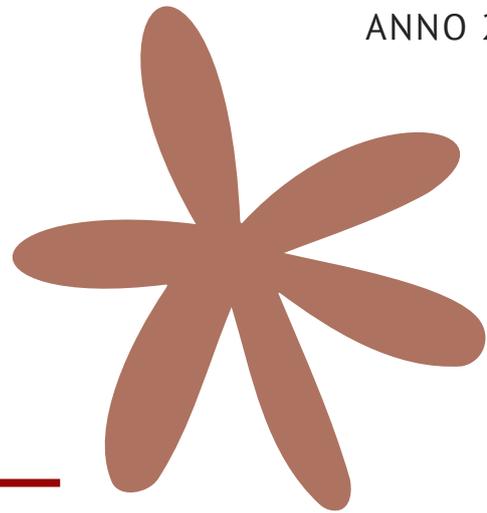
DISTANZIAMENTO

Dal 2013 la Fondazione ha attivato il cosiddetto Progetto Distanziamento con l'obiettivo principale di "allenare" gruppi di giovani con disabilità nello sperimentare situazioni di vita in contesti distinti da quelli familiari. Il progetto ha l'obiettivo secondario (ma non meno importante), di accompagnare anche i genitori nella difficile e progressiva scelta di affidare per alcuni giorni al mese il proprio figlio fragile ad educatori ed operatori, garantendogli il diritto di emanciparsi da loro, attraverso inserimenti mirati in Comunità alloggio o Gruppi appartamento.

Il percorso di distanziamento dalla famiglia prevede infatti alcune esperienze di convivenza in piccoli gruppi di 7/8 ragazzi con disabilità nel fine settimana (dal venerdì pomeriggio alla domenica sera). Durante queste esperienze gli educatori che seguono i gruppi, stimolano tutta una serie di competenze che spesso in famiglia non vengono sviluppate.

Affrontando nuove situazioni in piccolo gruppo, emergono capacità che nella routine familiare rimangono spesso inesprese, e che rappresentano invece un potenziale di funzioni che molti dei nostri utenti conservano, nonostante siano spesso demandate alle figure familiari.

*GRUPPO APPARTAMENTO
AD ELEVATA
INTENSITÀ ASSISTENZIALE*



Nel 2021 è stato avviato, in collaborazione con l'ULss 9 di Verona, un servizio residenziale denominato Gruppo Appartamento per persone con disabilità ad elevata intensità assistenziale – San Marco, per un numero massimo di 7 posti, presso il Centro Polifunzionale don Calabria, in via san Marco, 121, Sede Operativa della scrivente Fondazione.

Nell'agosto del 2023, per poter far fronte ai bisogni espressi dall'utenza, il Servizio viene trasferito in altri spazi dello stesso edificio, al fine di ampliare la ricettività e quindi passare da 7 a 10 posti disponibili.

Il Servizio residenziale disabili è attualmente offerto a persone adulte disabili con alto profilo di gravità e di funzionamento, provenienti dal territorio di Verona e provincia; il Servizio è attivo per 365 giorni all'anno e garantisce un'operatività sulle 24 ore.

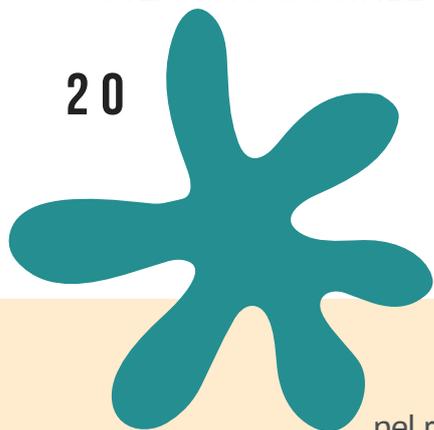
Poiché agli ospiti viene generalmente garantita la frequenza di servizi diurni, il Gruppo appartamento è attivo di norma: dal lunedì al venerdì dalle 15.00 al mattino successivo, e per tutto il giorno il sabato, la domenica ed i giorni festivi.

Considerato il contesto in cui si colloca il Servizio, ci si propone di garantire, ove necessario, anche accoglienza anche a persone con profili di gravità significativi, in modo da ridurre al massimo, anche per questi soggetti, la segregazione dal territorio e favorire invece l'accesso a opportunità di integrazione.

Gli obiettivi che il Gruppo Appartamento persegue attraverso l'accoglienza e la gestione della vita quotidiana sono orientati alla tutela della persona, allo sviluppo delle abilità residue, offrendo alla persona adulta con disabilità un ambiente di vita familiare che concorra ad uno stato di benessere psico-fisico, al mantenimento e lo sviluppo delle proprie potenzialità, alla promozione di attività e relazioni con il territorio e, ove necessario, ad un'adeguata assistenza personale.

Particolare importanza è data alla dimensione relazionale, che sostiene i processi di costruzione dell'identità adulta permettendo alle persone di recuperare serenità e rassicurazione emotiva.

20



COMUNITÀ ALLOGGIO “LA NOSTRA CASA”

La Comunità alloggio intende offrire alle persone adulte con disabilità, nel rispetto della loro identità, della loro storia personale e dei loro desideri, una casa in cui il Progetto di vita di ciascuno si realizzi in un contesto abitativo accogliente e familiare.

Il significato che, sul nostro territorio, assume un servizio del genere è infatti duplice:

- la Comunità alloggio risponde al bisogno dei genitori di persone con disabilità che si affidano alla Fondazione Opera Don Calabria – Don Luigi Pedrollo per garantire ai loro figli dei riferimenti per il loro futuro. In questo senso la Comunità partecipa al “ruolo di rappresentanza genitoriale” nel momento in cui vengono meno la figura materna e paterna.
- nel contesto sociale attuale, in cui viene meno la solidarietà tradizionalmente formata dalla famiglia allargata, e spesso l’affidamento ai fratelli (qualora questi siano presenti) diventa elemento che determina vissuti negativi e provoca tensioni, il supporto di una struttura con queste caratteristiche vuole essere una opportunità di emancipazione per gli stessi soggetti con disabilità, che diventano “protagonisti” della loro vita.

Per favorire queste prospettive, la Fondazione si è data anche il compito di preparare la persona disabile e i suoi familiari all’uscita di casa attraverso attività di “distanziamento” e di convivenze comunitarie, brevi e ripetute, che favoriscano la massima autonomia nelle attività della vita di tutti i giorni e il superamento delle rigidità nella routine quotidiana.

La Comunità ha quindi come **finalità** specifiche:

1. L'accoglienza abitativa e la gestione della vita quotidiana;
2. Il sostegno temporaneo al Nucleo Familiare interessato, quale "sollievo" nella cura della persona disabile o la sostituzione del Nucleo stesso, qualora sia impossibilitato o incapace di assolvere il proprio compito;
3. La possibilità di sperimentare esperienze di vita autonoma dalla famiglia;
4. La promozione, la tutela e lo sviluppo delle capacità e potenzialità atte a mantenere e/o migliorare il livello di benessere psicofisico e l'autonomia personale degli Utenti.

La Comunità *La Nostra Casa* è una Struttura Residenziale a carattere Socio-Sanitario disciplinata dalla DGR Veneto 84/2007 ed ha i seguenti **obiettivi**:

1. fornire ospitalità definitiva o temporanea in situazione di grave disabilità fisica, intellettiva e sensoriale, privi del sostegno familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia stata valutata temporaneamente impossibile, garantendo una buona qualità di vita comunitaria attiva;
2. offrire percorsi di emancipazione dalle rispettive famiglie a persone adulte con disabilità con significative necessità assistenziali ed educative;
3. definire percorsi educativi individualizzati, finalizzati ad una presa di coscienza, da parte del disabile, delle proprie potenzialità e dei propri limiti per sviluppare e consolidare la propria identità;
4. attivare le Risorse presenti nella Comunità locale per favorire l'integrazione sociale delle persone con disabilità inserite.

21

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ANNO

Nel corso dell'anno 2023 sono stati definiti e monitorati i seguenti obiettivi e le rispettive azioni:

OBIETTIVO 1	Ampliamento della ricettività Gruppo appartamento di via san Marco
Azioni Previste	Individuazione di sede idonea ad accogliere 10 utenti
	Attivazione iniziative di sensibilizzazione nei confronti dell'ULSS
	Inserimento di due primi utenti a partire da febbraio 2023
	Inserimento di ulteriori due utenti a partire da giugno 2023
OBIETTIVO 2	Revisione della turnistica del personale che lavora su più servizi
Azioni Previste	Definizione degli obiettivi di miglioramento a livello di servizio e a livello individuale
	Analisi delle situazioni critiche e definizione del percorso di revisione
	Programmazione ed effettuazione incontri con referenti dei servizi per ridefinizione della turnistica.

BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI

I beneficiari diretti sono le persone con disabilità accolti nei servizi residenziali della Fondazione.

I beneficiari indiretti sono principalmente i familiari delle persone accolte, ma anche l'intera comunità che può attivare delle dinamiche inclusive con i servizi residenziali.



ALCUNI NUMERI...

- **11 UTENTI** ACCOLTI PRESSO LA COMUNITÀ ALLOGGIO "LA NOSTRA CASA"
- **8 UTENTI** ACCOLTI PRESSO IL GRUPPO APPARTAMENTO SAN MARCO
- **20 UTENTI** PARTECIPANTI AL PROGETTO DISTAZIAMENTO
- **6 UTENTI** ACCOLTI CON I SERVIZI DI PRONTA ACCOGLIENZA (NEL CORSO DELL'ANNO)



UNA TESTIMONIANZA

ANDREA...durante NOI

Un grande baule prezioso racchiude i miei ricordi indelebili, così vivi come vissuti ieri, avvenimenti che hanno stravolto la vita di una giovane coppia e del loro primo figlio. Una malattia rara, KCNQ2, si è impossessata di quel bambino e lo ha scosso per diversi anni con crisi epilettiche e pianti incessanti. Il grave ritardo cognitivo e motorio che ne è derivato hanno costretto Andrea a vivere su una carrozzella, assistito in tutto e per tutto.

La situazione che il "destino" ci ha presentato era drammatica, mi chiedevo ogni giorno come e cosa potevamo e dovevamo fare, quale era la strada giusta da percorrere, le scelte da fare per escogitare una minima soluzione che potesse essere di sollievo alla giornata successiva e agli anni a venire.

All'inizio chiedevamo un grande miracolo, poi avremmo potuto accontentarci anche di uno piccolo.

L'unica soluzione possibile è stata quella di lottare, di caricare sulle nostre spalle un carico di preoccupazioni più grande di noi e andare avanti sempre in salita, giorno dopo giorno.

I bisogni di Andrea erano primari e di sopravvivenza, le sue esigenze di crescita e sviluppo motorio ed intellettuale, di comunicazione e di relazioni sociali andavano costruite da zero. Tutto era ostacolato da problemi di salute, sempre in equilibrio precario, che hanno richiesto per lui diversi ricoveri ospedalieri. La ricerca di un sostegno, di un aiuto, di una parola alla quale aggrapparsi risultarono inascoltati e vani, l'integrazione e il sostegno scolastico esiste sulla carta ma nella realtà è tutta un'altra cosa, ancora oggi. I sentimenti che sono esplosi sono stati di sconforto, dolore e fatica ma è la rassegnazione a farla da padrona, il rischio è di farci l'abitudine; finché ecco l'arrivo della consapevolezza della realtà, bussa prepotentemente alla porta ed entra, non si può più far finta che non esiste, non si può più tenere chiusi gli occhi, la mente e soprattutto il cuore. E' spietata e ci fa comprendere che l'unica certezza che non crolla è il tempo che passa, il passato è ieri, il presente è oggi ma il futuro è già domani.

La sensazione di farcela sempre, di reggere nonostante tutto senza chiedere aiuto l'ho vissuta sulla mia pelle ma la mente può decidere improvvisamente di abbandonarci e farci crollare, senza preavviso.



Dopo 5 lunghi anni sono risalita, sono stata fortunata a ritrovare la fede che avevo perduto e aiutata dalla presenza della mia famiglia. ...

Andrea è cresciuto, è diventato adolescente e poi adulto.

La grave disabilità lo tiene ancorato su una carrozzella, non ha un linguaggio verbale, utilizza lo sguardo e il sorriso per conquistare, le braccia per manifestare il suo consenso e le mani per accarezzare il viso delle persone che entrano in sintonia con lui. A volte si arrabbia mordendosi la mano e urla per esprimere il suo disappunto.

Ed ecco il grande miracolo ...

Andrea ha utilizzato queste modalità di comunicazione per chiederci una cosa che ha cambiato radicalmente le nostre esistenze: l'autonomia, il distacco dal cordone ombelicale che prima o poi soffoca tutti e che noi genitori non avevamo mai ritenuto possibile.

Il progetto di distanziamento al quale ha partecipato per 4 anni lo ha abituato gradualmente a stare qualche giorno al mese fuori casa.

All'inizio non è stato facile: affidare ciò che ho di più prezioso e fragile, in mani che non sono le mie, è stato difficile ...

lasciare quella parte di me con la quale ho intrecciato ogni respiro e della quale conosco ogni piccolo movimento, mi ha fatto mancare la terra sotto i piedi.

I risultati del progetto non si sono fatti attendere: la felicità che Andrea sapeva esprimere quando partiva con il suo gruppo era evidente come anche il suo disappunto quando rientrava a casa.

Andrea è stato un grande,

ha saputo cogliere un'opportunità, quella di "lasciare il nido" per volare alto ...

Noi genitori e le sue sorelle siamo così orgogliosi di lui che non si può spiegare a parole ma la sensazione che provo è quella di essere riusciti a "rubare" un po' di normalità che ci fa stare bene tutti.

Ora vive da due anni all'interno del gruppo appartamento San Marco, al don Calabria, in un ambiente sereno, accogliente e strutturato su misura per lui insieme ad un piccolo gruppo di persone; convivono in autonomia, facilitati e assistiti da splendidi operatori. Dopo molti anni vissuti "in apnea" sotto il livello dell'acqua, ora posso finalmente respirare con sollievo, non siamo più soli, accanto ad Andrea ci sono persone custodi, come angeli, della sua vita.

La nostra serenità è palpabile, la libertà conquistata dà valore a tutto ciò che abbiamo costruito, quel tunnel così buio e lungo ora ha delle finestre sul mondo che posso aprire per camminare a fianco della mia famiglia, per una cena al ristorante, per una passeggiata in montagna o una gita in moto con mio marito e riempire ancora quel prezioso baule di emozioni nuove.

Alessandra e Andrea

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

La fondazione per la gestione dei servizi residenziali opera principalmente tramite convenzione con l'azienda sanitaria Ulss 9 Scaligera. L'attività convenzionata infatti rappresenta circa il 78% del totale dei proventi e ricavi.

Si riporta il dettaglio della composizione dei volumi generati per l'anno 2023, suddiviso per tipologia di ricavo o provento e per controparte pubblica o privata.

Relativamente all'attività convenzionata, la componente privata è rappresentata dalle quote di compartecipazione corrisposta dagli utenti sulla base di quanto previsto dal Regolamento per l'erogazione di prestazioni economiche integrative di rette per i servizi residenziali a ciclo continuativo per persone con disabilità non autosufficienti, adottato con DDG Azienda Ulss 9 Scaligera n. 558 del 30/08/2018.

Voce	Controparte	Importo
RICAVI E PROVENTI DA SERVIZI RESIDENZIALI CONVENZIONATI	Pubblica	530.564,52
	Privata	281.196,88
ALTRI RICAVI E PROVENTI DA SERVIZI RESIDENZIALI	Privata	95.656,08
RICAVI E PROVENTI SU PROGETTI	Pubblica	12.390,00
	Privata	10.435,00
DONAZIONI ED EROGAZIONI LIBERALI	Privata	71.550,00
PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	Privata	16.580,59
ALTRI RICAVI E PROVENTI	Privata	23.421,30
TOTALE		1.041.794,37

Contr. Pubblica	52,1%
Contr. Privata	47,9%

Voce	Importo
RICAVI E PROVENTI DA SERVIZI RESIDENZIALI CONVENZIONATI	77,9%
ALTRI RICAVI E PROVENTI DA SERVIZI RESIDENZIALI	9,2%
RICAVI E PROVENTI SU PROGETTI	2,2%
DONAZIONI ED EROGAZIONI LIBERALI	6,9%
PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	1,6%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	2,2%
TOTALE	100,0%

L'esercizio ha generato un volume di attività in linea con l'ordinaria attività svolta dalla società, anche in esercizi precedenti.

Nel corso del 2023 la fondazione ha ospitato nei due servizi residenziali principali 17 utenti in accoglienza fissa e 6 utenti tramite richieste di pronte accoglienze per periodi limitati, di durata variabile da un fine settimana a qualche mese.

Il servizio di pronta accoglienza, in particolare, vuole essere una opportunità a supporto degli utenti del territorio che avessero esigenze di accoglienza residenziale non programmata ma specializzata per persone con disabilità.

25

Nell'erogazione dei servizi, viene posta sempre particolare attenzione alla sostenibilità economico-finanziaria. L'anno 2023 è stato caratterizzato da un generale incremento dell'incidenza dei costi, in particolare per quanto attiene ai costi per servizi quali utenze, servizi di pulizia, servizio ristorazione utenti. Si riporta di seguito il **conto economico riclassificato a valore aggiunto**, che evidenzia un MOL pari al 4,85% del totale dei ricavi.

In generale si evidenzia una situazione in equilibrio, che ha registrato anche del contributo di benefattori legati all'attività svolta per i nostri utenti.

Nel corso del 2023 la Fondazione non ha effettuato attività di raccolta fondi.

CONTO ECONOMICO	31-dic-23	
	A - VALORI	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	954.211	91,59%
Contributi e sow. d'esercizio	71.550	6,87%
Ricavi e proventi diversi	9.335	0,90%
1) VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA	1.035.096	99,36%
Costi mat prime-sussid-cons-merci	(24.573)	-2,36%
Costo per servizi	(290.671)	-27,90%
Costo per godimento di beni di terzi	(2.460)	-0,24%
Oneri diversi	(8.592)	-0,82%
2) TOTALE ONERI ESTERNI	(326.297)	-31,32%
3) VALORE AGGIUNTO	708.800	68,04%
4) Costo del personale	(658.309)	-63,19%
5) MARGINE OPERATIVO LORDO	50.491	4,85%
Ammortamenti imm. Immateriali	(3.612)	-0,35%
Ammortamenti imm. Materiali	(37.652)	-3,61%
Accantonamenti per rischi	(1.239)	-0,12%
6) Tot. Ammortamenti e accantonamenti	(42.503)	-4,08%
7) TOTALE COSTI GESTIONE CARATTERISTICA (2+4+6)	(1.027.109)	-98,59%
8) MARGINE OPERATIVO NETTO (5 + 6 = 1 - 7)	7.987	0,77%
8b) Proventi finanziari	6.698	0,64%
8c) Oneri finanziari	(895)	-0,09%
9) Saldo Gestione Finanziaria	5.803	0,56%
10) Saldo rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0,00%
11) RISULTATO ECON. DELLA GESTIONE	13.791	1,32%
12) RISULTATO ECONOMICO AL LORDO DELLE IMPOSTE	13.791	1,32%
12a) Imposte sul reddito	(4.238)	-0,41%
13) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	9.553	0,92%

7. INFORMAZIONI DI NATURA NON FINANZIARIA

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio

Il consiglio di amministrazione, organo deputato alla gestione, nel corso del 2023 si è riunito 5 volte per discutere, tra gli altri, sui seguenti temi principali:

- approvazione budget previsionale 2023
- rinnovo componenti consiglio di amministrazione;
- nomina organo di controllo;
- presentazione ed approvazione bilancio consuntivo 2022;
- verifica intermedia dell'andamento anno 2023;
- esame ed approvazione budget previsionale 2024;
- esame ed approvazione modifiche ed integrazioni statutarie.

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

L'Organo di controllo, composto dal Sindaco Unico della Società, ha svolto il monitoraggio delle disposizioni del Decreto Legislativo 117/2017 (CTS). Si veda a tal proposito la relazione dell'Organo di Controllo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023.

Le attività di verifica svolte hanno riguardato principalmente i seguenti aspetti:

- corretta tenuta e aggiornamento libri contabili e sociali;
- riconciliazioni cassa e banca;
- adempimenti fiscali e dichiarazioni fiscali periodiche e annuali;
- in sede di redazione del bilancio selezione conti significativi, analisi cassa e banca, circolarizzazione clienti/fornitori, verifica corretta redazione schemi di bilancio e della corretta redazione del bilancio sociale.
- In generale, monitoraggio osservanza finalità statutarie della Fondazione.



Tel. +39 045 8184127
Fax +39 045 8184120
Cod.Fisc. 93168040231
P.IVA 04130290234
www.fondazioneoncalabria.org
segreteria@centrooncalabria.it

SEDE LEGALE
Via San Zeno in Monte, 23
37129 Verona
SEDE OPERATIVA
Via San Marco, 121
37138 Verona